

Anno
2016

n. 2



ZONA PASTORALE DI MOLINELLA

Parrocchia S. Croce di Marmorta - Via Fiume Vecchio, 169 - Tel. 051 884030
Parrocchia di Molinella - Via G. Bentivogli, 1 - Tel. 051 881411
Parrocchia di S. Martino in Argine - Via S. Elena, 16 - Tel. 051 883901
Parrocchia S. Croce di Selva Malvezzi - Via Selva, 47

“Noi annunciamo Cristo crocifisso!” (1Cor 1,23)



Ritrovamento della Santa Croce a Gerusalemme per opera di S. Elena

*Tela absidale della Parrocchia di Selva Malvezzi
Dipinto attribuito a Cavedone o Cavedoni Giacomo (1600 -1649),
allievo della bottega dei Carracci e di Guido Reni*

Esaltazione della Santa Croce: storia e tradizione

Anche quest'anno, puntuale come sempre, ritorna la festa liturgica dell'Esaltazione della Santa Croce. Forse non tutti lo sanno ma, una delle nostre chiese, quella di Selva Malvezzi, è intitolata proprio all'Esaltazione (ritrovamento) della Santa Croce. Vediamo assieme la storia e il significato di questa ricorrenza recuperando la sua bellezza e l'importanza della celebrazione.

Questa festa, che in Oriente è paragonata a quella della Pasqua, si collega con la dedicazione delle basiliche costantiniane costruite sul Golgota e sul Sepolcro di Cristo avvenuta nel 335, e in ricordo del ritrovamento della croce di Gesù da parte di sant'Elena, madre dell'imperatore Costantino, avvenuto, secondo la tradizione, il 14 settembre del 320 in una cava di pietra ai piedi del Calvario.

Secondo la tradizione, Sant'Elena avrebbe portato una parte della Croce a Roma, in quella che diventerà la basilica di Santa Croce in Gerusalemme, e una parte rimase a Gerusalemme. Bottino dei persiani nel 614, fu poi riportata trionfalmente nella Città Santa.

Nella celebrazione eucaristica dell'Esaltazione della Croce il colore liturgico è il rosso, il colore della Passione di Gesù che richiama appunto la Santa Croce e che viene utilizzato anche il giorno del Venerdì Santo durante il quale i fedeli cattolici compiono l'adorazione della Croce.

Qual è il significato di questa celebrazione?

La croce, già segno del più terribile fra i supplizi, è per il cristiano l'albero della vita, il talamo, il trono, l'altare della nuova alleanza. Dal Cristo, nuovo Adamo addormentato sulla croce, è scaturito il mirabile sacramento di tutta la Chiesa. La croce è il segno della signoria di Cristo su coloro che nel Battesimo sono configurati a lui nella morte e nella gloria. Nella tradizione dei Padri la croce è il segno del figlio dell'uomo che comparirà alla fine dei tempi. La festa dell'esaltazione della croce si collega con la dedicazione delle basiliche costantiniane costruite sul Golgota e sul sepolcro di Cristo (Messale romano).

La stessa evangelizzazione, operata dagli apostoli, è la semplice presentazione di "Cristo crocifisso". Il cristiano, accettando questa verità, "è crocifisso con Cristo", cioè deve portare quotidianamente la propria croce, sopportando ingiurie e sofferenze, come Cristo, gravato dal peso del patibulum (il braccio

trasversale della croce, che il condannato portava sulle spalle fino al luogo del supplizio dov'era conficcato stabilmente il palo verticale), fu costretto a esporsi agli insulti della gente sulla via che conduceva al Golgota. Le sofferenze che riproducono nel corpo mistico della Chiesa lo stato di morte di Cristo, sono un contributo alla redenzione degli uomini, e assicurano la partecipazione alla gloria del Risorto.

La storia

Nei secoli questa festività incluse anche la commemorazione del recupero da parte dell'imperatore Eraclio della Vera Croce dalle mani dei Persiani nel 628. Nell'usanza gallese, a partire dal VII secolo, la festa della Croce si teneva il 3 maggio. Quando le pratiche gallesi e romane si combinarono, la data di settembre assunse il nome ufficiale di Trionfo della Croce nel 1963, ed era usato per commemorare la conquista della Croce dai Persiani, e la data in maggio fu mantenuta come Ritrovamento della Santa Croce, comunemente detta Invenzione della Croce.



Icona del ritrovamento della Santa Croce

Solennità di San Matteo Apostolo ed Evangelista Patrono di Molinella

Martedì 20 settembre 2016

Ore 20,30 Primi Vespri

Ore 21,00 Don Roberto Mastacchi *Alle origini della fede: il Vangelo secondo San Matteo*

Mercoledì 21 settembre 2016 Solennità di San Matteo Apostolo ed Evangelista

Ore 8,30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine

Ore 20,30 Secondi Vespri

Ore 21,00 Celebrazione Eucaristica, presiede Mons. Nino Solieri, Parroco emerito di Molinella

Venerdì 23 settembre 2016

Ore 20,45 presso la chiesa di San Matteo: concerto d'Organo nell'ambito della manifestazione Organi Antichi. Organista Francesco Tasini

Domenica 25 settembre 2016

Ore 10,00 Celebrazione Eucaristica, al termine processione in Piazza Martoni con le reliquie di San Matteo Apostolo e benedizione alla città.

Ore 12,30: Pranzo comunitario presso i locali dell'Oratorio. Per prenotazioni contattare Dora Maltese: tel. 366 3127291



CELEBRAZIONI LITURGICHE

Orario valido a partire da domenica 11 settembre

ORARIO FESTIVO

Molinella

SABATO ore 18,00 (presso la chiesa di San Francesco)

DOMENICA ore 8,00 - 10,00 - 18,00

S. Martino in Argine

DOMENICA ore 10,00

Selva Malvezzi

DOMENICA ore 11,30

ORARIO FERIALE

Molinella

Lunedì ore 18,30

Martedì ore 8,30

Giovedì ore 8,30

ore 16,00 (presso la Casa di Riposo)

Venerdì ore 18,30

Sabato ore 8,30

S. Martino in Argine

Mercoledì ore 8,30

CONFESSIONI: presso la chiesa parrocchiale di Molinella, sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17,00. Il sabato pomeriggio la presenza del sacerdote non sarà sempre garantita, al fine di seguire con maggior cura le attività di catechesi giovanile.

dal CONSIGLIO PARROCCHIALE per gli AFFARI ECONOMICI

Come è noto la Parrocchia di San Matteo Apostolo è impegnata da alcuni anni a onorare un Mutuo chirografario, contratto con Emilbanca, resosi necessario per finanziare le numerose spese sostenute per il restauro della chiesa sussidiaria di S. Francesco d'Assisi e delle annesse abitazioni, conclusosi nel 2010. Visto l'elevato importo del Mutuo (quasi € 1.000.000), la scadenza di detto debito era stata fissata nel 2041, con una rata mensile di oltre 4.000 Euro. Si tratta quindi di un impegno economico e finanziario particolarmente rilevante, che però, in questi primi 5 anni di vita del Mutuo, la parrocchia ha sempre egregiamente rispettato. Chiaramente questo impegno economico riduce le capacità della Parrocchia di intervenire su altri fronti, che necessitano di manutenzione straordinaria.

Durante l'anno in corso è sopraggiunta però una inaspettata novità sostanziale, che ci rallegra e onora. L'Arcidiocesi di Bologna ha elargito alla nostra Parrocchia un contributo liberale di 500.000,00 Euro a parziale decurtazione del Mutuo in essere. Questa donazione, così generosa, è stata possibile attingendo all'eredità del compianto Card. Giacomo Biffi, che ha lasciato tutti i suoi averi all'Arcidiocesi. E' parso bene sia al Card. Caffarra, Arcivescovo emerito di Bologna, sia a Mons. Zuppi, Arcivescovo di Bologna, destinare questi capitali alle Parrocchie più bisognose, e pertanto, una cospicua parte è stata elargita alla nostra Parrocchia. Abbiamo quindi un grande debito di gratitudine, sia verso il Card. Giacomo Biffi, sia verso l'Arcidiocesi di Bologna per l'attenzione e la generosità di cui siamo destinatari. Grazie a questo contributo così importante e ad alcuni risparmi che la Parrocchia ha potuto accumulare in questi anni, in **luglio** abbiamo potuto rinegoziare il Mutuo con Emilbanca, portandolo alla seguente attuale situazione:

Debito residuo: 293.204,84 Euro

Rata Mensile: 2.900,00 Euro

Tasso Fisso: 2,35%

Scadenza del mutuo: Giugno 2026

Come è possibile vedere si è accorciata notevolmente la durata del Mutuo, portandola a 10 anni; si è riusciti a ottenere un Tasso Fisso a un valore in linea con i mercati e che ci mette in sicurezza da eventuali rialzi in futuro; si è ridotta la rata mensile di oltre 1.000 Euro, dando un maggior respiro finanziario alla Parrocchia.

Come è compito del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici abbiamo voluto rendere nota all'intera comunità, anche nel dettaglio, l'attuale situazione debitoria e l'importo della donazione ricevuta dall'Arcidiocesi.



Ci permettiamo, però, di fare un appello a tutti i parrocchiani perché non diminuisca, anzi s'intensifichi lo sforzo comune per continuare a onorare il Mutuo e per poterlo, se possibile, estinguere prima della sua scadenza naturale (2026). Molteplici sono le ragioni che ci spingono a questa richiesta: nell'attuale situazione economica mondiale è bene non accedere al credito bancario, se non per ragioni di estrema necessità e urgenza; tutti i debiti sono onerosi e la spesa per interessi passivi grava sempre più sui bilanci delle parrocchie (che vedono un minor gettito delle offerte); infine sono ancora diversi i fronti di spesa della parrocchia per gli aspetti riguardanti la manutenzione ordinaria e straordinaria delle sue strutture.

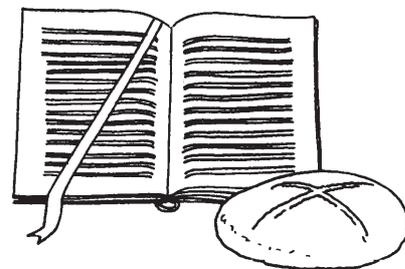
Ricordiamo che il complesso della canonica-oratorio abbisogna di diversi interventi (grondaie, tetto, cucina dell'oratorio, impianto di elevazione, rifacimento del teatro-oratorio, recinzioni, impiantistiche obsolete, ecc); un'abitazione del complesso di S. Francesco andrebbe terminata, infine il campanile di S. Matteo abbisogna di uno studio strutturale sullo stato dei suoi materiali e valutazione dei possibili interventi futuri (questo rappresenta sicuramente l'intervento oggi più urgente!).

Tutto questo ci fa capire che il cammino è ancora lungo: occorre il contributo di ciascuno!

Come segno di ringraziamento e comunione, è stato deciso assieme al Parroco di celebrare per i prossimi 5 anni una Messa al mese in suffragio del Card. Giacomo Biffi.

Il CPAE della Parrocchia di San Matteo Apostolo

CALENDARIO LITURGICO PASTORALE



Settembre

Giovedì 1 settembre: a Molinella ore 09,00 Adorazione Eucaristica

Domenica 11 settembre: per la celebrazione delle Messa ritorno agli orari festivi “per annum” (vedi box con gli orari festivi e feriali a pag. 4)

Mercoledì 14 settembre: *Solennità dell’Esaltazione della Santa Croce.* Alle ore 19,00 a Selva Malvezzi celebrazione dell’Eucarestia

Venerdì 16 settembre: inizio della Sagra di Santa Croce a Selva Malvezzi (vedi programma a pag. 8)

Sabato 17 settembre: Sagra della Santa Croce a Selva Malvezzi

Domenica 18 settembre: ore 10,00 Messa a Selva Malvezzi, seguita da processione e benedizione con la reliquia della Santa Croce; ore 11,30 Messa a S. Martino in Argine. A Molinella, orario normale

Lunedì 19 settembre: Sagra della Santa Croce a Selva Malvezzi

Mercoledì 21 settembre: Solennità di San Matteo Apostolo, Patrono della Parrocchia. Ore 21,00 celebrazione dell’Eucarestia, presiede Mons. Nino Solieri

Venerdì 23 settembre: a Molinella ore 20,45 nella chiesa di San Matteo, concerto di organo del Maestro Francesco Tasini

Venerdì 23 settembre: Sagra della Santa Croce a Selva Malvezzi

Sabato 24 settembre: Sagra della Santa Croce a Selva Malvezzi

Domenica 25 settembre: a Molinella: ore 10,00 celebrazione dell’Eucarestia, al termine processione in Piazza Martoni con le reliquie di San Matteo e benedizione alla città.

A Selva Malvezzi: ore 10,00 celebrazione dell’Eucarestia; a San Martino in Argine: ore 11,30 celebrazione dell’Eucarestia.

Domenica 25 settembre: conclusione della Sagra della Santa Croce a Selva Malvezzi

Ottobre

Sabato 1 ottobre: inizia la recita del Rosario nella chiesa di S. Francesco, alle ore 20,30 tutte le sere

Domenica 2 ottobre: inizio del catechismo in tutte le Parrocchie

Martedì 4 ottobre: Solennità di San Petronio. Non viene celebrata la Messa feriale

Mercoledì 5 ottobre: festa di S. Francesco d'Assisi: ore 19,00 Messa presso la chiesa di S. Francesco

Giovedì 6 ottobre: a Molinella ore 09,00 Adorazione Eucaristica

Lunedì 31 ottobre: a Molinella, Messa feriale alle ore 8,30.

Novembre

Martedì 1 novembre: Solennità di Tutti i Santi. Orario Festivo

Mercoledì 2 novembre: Commemorazione dei fedeli defunti

Giovedì 3 novembre: a Molinella ore 09,00 Adorazione Eucaristica

Domenica 6 novembre: presentazione nelle messe parrocchiali dei comunicandi e cresimandi

Venerdì 11 novembre: Solennità di San Martino. A San Martino in Argine ore 19,00 celebrazione dell'Eucarestia.

Venerdì 11 novembre, Sabato 12 novembre, Domenica 13 novembre: Festa parrocchiale "Estate di San Martino" a San Martino in Argine.

Sabato 19 novembre: concerto per Santa Cecilia nella chiesa di S. Francesco a cura del Maestro Ivano Melato.

Domenica 20 novembre: Solennità di Cristo Re dell'Universo, chiusura del Giubileo della Misericordia. A Molinella alle ore 18,00 celebrazione dell'Eucarestia, canta il coro Ada Contavalli.

Sabato 26 novembre: inizio dell'Avvento. A Molinella nella chiesa di S. Matteo ore 17,00 celebrazione dei Primi Vespri.

Lunedì 28 novembre: inizio della benedizione alle famiglie a Selva Malvezzi, secondo il calendario che sarà reso noto.

Mercoledì 30 novembre: inizio dell'ottava per l'Immacolata. A Molinella nella chiesa di S. Matteo alle ore 20,30 recita del Rosario, tutte le sere fino al 8 dicembre.

Dicembre

Giovedì 1 Dicembre: a Molinella ore 09,00 Adorazione Eucaristica

Giovedì 8 dicembre: Solennità dell'Immacolata Concezione. Orari festivi. A Molinella al termine della Messa delle ore 10,00 omaggio floreale alla Madonna con i bambini del catechismo.

Sabato 17 dicembre: inizio delle Ferie Maggiori di Avvento. A Molinella nella chiesa di San Matteo alle ore 20,30 celebrazione dei Vespri fino al 24 dicembre.



Sagra di Santa Croce

L'estate volge al termine, ma non è finita la voglia di stare insieme: l'occasione giusta è quella di partecipare alla Sagra di S. Croce che, ormai da anni, si svolge a Selva Malvezzi durante il terzo e quarto week-end di settembre.

Questa festa è nata per solennizzare l'Esaltazione della S. Croce che cade il 14 settembre ed è la festa patronale della Parrocchia.

Il programma religioso prevede:

- **mercoledì 14 settembre** la celebrazione della S. Messa alle ore 19,00;
- **domenica 18** S. Messa alle ore 10 con esposizione della Reliquia della S. Croce e processione per il borgo di Selva;
- **domenica 25** S. Messa alle ore 10.

Durante i 7 giorni della Sagra (dal 16 al 19 e dal 23 al 25 settembre) si alterneranno momenti di gioco, attività sportive, cene, pranzi, tombole, pesca, lotteria, balli, ascolto di buona musica, così come da programma.

Chi si impegna per la buona riuscita della festa di S. Croce non sono solo i parrocchiani ma ragazzi, donne, uomini e bambini che provengono da altre comunità e che sono nostri amici. In un clima di gioia, condivisione e allegria ci si unisce per un fine comune: fare in modo che la nostra piccola "realtà" rimanga sempre viva, sotto la protezione di Gesù Cristo e della sua Santissima Croce.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI !!!!!!!

Lo staff della Sagra

PROGRAMMA

16-17-18-19 e 23-24-25 settembre 2016 Selva Malvezzi - Molinella (Bo)

16 settembre venerdì

Ore 21:00

Orchestra Patrizia Ceccarelli
ballo liscio e di gruppo

17 settembre sabato

Ore 15:30 – 19:00

corsa podistica
camminata per **DonMA**

Ore 21:00

Manuela Turrini e Cecilia Ci
ballo liscio e di gruppo

18 settembre domenica

ore 10:00

Santa Messa

ore 15:00

gara di **briscola** a premi

ore 17:30

Mago ADAMO

Ballonartist

spettacolo di magia per bambini

ore 21:00

Patty Stella

ballo liscio e di gruppo

19 settembre lunedì

ore 21:00

Massimo Budriesi

ballo liscio e di gruppo

23 settembre venerdì

ore 21:00

Beghi per caso & la Sesión Argentana
Cover Band

24 settembre sabato

ore 19:00

stand gastronomico
solo per questa sera:
FIorentina da 1 Kg

ore 21:00

VASCO ROSSI Tribute
Bollicine Band Ferrara

25 settembre domenica

ore 10:00

Santa Messa

ore 21:00

Orchestra Gardone

ballo liscio e di gruppo

ore 22:00

Estrazione Lotteria



Situazione economica

La Parrocchia di Selva Malvezzi nel corso dell'anno 2015 ha usufruito di un generoso contributo da parte dell'Arcidiocesi di Bologna pari a 332.500,00 Euro. Con questa donazione è stato possibile ripianare completamente il Fido e il Mutuo ipotecario, contratti con Emilbanca, per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione della chiesa e della casa canonica, conclusisi verso il 2000. Dobbiamo rivolgere un particolare ringraziamento al Card. Carlo Caffarra, Arcivescovo emerito di Bologna, perché ha con convinzione sostenuto e autorizzato questo generoso aiuto verso la nostra comunità parrocchiale.

Anche se attualmente l'indebitamento della parrocchia verso la banca è stato definitivamente risolto, non deve diminuire l'impegno di ognuno di noi a trovare le risorse necessarie per la vita della parrocchia. Come è noto, diverse sono le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture, e ridotte sono le entrate ordinarie della comunità. Serve quindi lo sforzo di ognuno perché nel corso dell'anno si possano reperire quelle risorse necessarie per la quotidiana vita della comunità.

Grazie a tutti per la collaborazione e gli sforzi profusi.

d. Federico Galli

Catechesi e fede: un binomio inscindibile

Con l'arrivo dell'autunno prende avvio il nuovo anno pastorale delle Parrocchie di Molinella, San Martino in Argine e Selva Malvezzi. Parte integrante del cammino delle nostre comunità è l'attività della catechesi, che abbraccia, seppur con modalità diverse, tutte le età.

La catechesi è fondamentale per crescere nella fede, per comprendere e alimentare il culto, per formulare le proprie scelte di vita e per sostenerle lungo il tempo, per vivere il rapporto personale e comunitario col Signore.

La catechesi ci aiuta a sviluppare una crescita nella fede, a renderla matura e consapevole. Un rapporto di fede, senza adeguata catechesi, rischia di consegnarci a una fede, magari genuina, ma "bambina" e non adeguata ai tempi, dove le sfide all'esercizio della nostra fede sono continue e in ogni ambito di vita.

Come parrocchie siamo anche impegnati a un ripensamento della nostra catechesi, e soprattutto a unificare i vari cammini proposti nelle nostre comunità, perché si costituisca sempre più una realtà unita anche in riferimento ai cammini formativi.

I livelli di catechesi che si possono trovare nelle nostre comunità si riferiscono a: *catechesi dei fanciulli per completare l'iniziazione cristiana (rivolta alle classi delle elementari, dalla prima alla quinta); catechesi ai pre-adolescenti (rivolta alle classi delle scuole medie), catechesi ai giovanissimi (rivolta alle classi delle superiori), catechesi ai giovani (universitari e lavoratori), catechesi agli adulti.*

Verranno comunicate nel corso delle prossime domeniche di settembre l'inizio dei vari percorsi e la cadenza degli incontri (gli avvisi saranno anche esposti nelle bacheche della parrocchia).

Per tutti l'augurio di un anno fruttuoso nella formazione della propria fede!

d. Federico



Pregare Dio per i vivi e per i morti: la Messa secondo l'intenzione dell'offerente

Tra le opere di misericordia corporale, che siamo chiamati a recuperare in questo anno giubilare della Misericordia, non possiamo dimenticare la settimana: *pregare Dio per i vivi e per i morti*. Questa opera tocca da vicino ciascuno di noi e rappresenta anche una sorte di dovere importante della comunità cristiana. Per la nostra fede infatti il legame comunione tra cielo e terra, tra la chiesa eterna e nella beatitudine, e la chiesa nella storia e nel tempo, non c'è interruzione. Nemmeno la morte può sciogliere questo legame, perché in Cristo Risorto la morte è già stata vinta e si sono definitivamente aperte anche per noi le porte dell'eternità. I santi sono i nostri amici e intercessori e i fedeli defunti, che ci hanno preceduto nel cammino della vita, continuano a vivere in comunione con noi, perché ciò che ora conta non è essere vivi, o morti, ma essere in Cristo (cf. Rm 14,7-9).

Per un'antichissima tradizione della Chiesa il luogo privilegiato per pregare Dio per i vivi e per i morti è l'Eucarestia: questo è il luogo dove massimamente veniamo resi partecipi dei doni di Dio (il Corpo e il Sangue del suo Figlio) e dove massimamente si realizza quella comunione eterna tra vivi e defunti perché Cristo Risorto è Signore dei vivi e dei morti.

Da secoli la Chiesa ha sempre accettato le richieste dei singoli fedeli di applicare alla celebrazione della Messa una particolare intenzione di preghiera o in suffragio di un defunto, o per una particolare richiesta di grazia per un vivente. Chiaramente ogni celebrazione eucaristica riversa il suo frutto di grazia su tutti i defunti e su tutti i viventi, ma a questa sua azione universale si può aggiungere una particolare intenzione,

che il sacerdote fa sua attraverso la richiesta del fedele che gli affida l'intenzione di preghiera. Pregare per i defunti, vuol dire implorare dal Signore la sua infinita misericordia perché l'anima del nostro compianto sia condotta dal Signore in Paradiso, in attesa di ricongiungersi col suo corpo. Pregare per i viventi, significa implorare una particolare grazia per la persona verso la quale s'indirizza l'intenzione. In entrambi i casi si tratta di nutrire quel rapporto di comunione, che ci costituisce parte integrante della Chiesa, e la preghiera gli uni per gli altri realizza una forma concreta e necessaria di carità vicendevole.

E' importante, pertanto, non disperdere questa preziosa prassi ed educare specialmente le giovani generazioni (spesso avulse da questi contenuti della fede) a nutrire questo legame, a partecipare alla Messa anche con particolari intenzioni di preghiera, a vivere questa opera di misericordia spirituale.

d. Federico



ORGANI antichi
UN PATRIMONIO DA ASCOLTARE

Direzione artistica: ANDREA MACINANTI

VENERDI' 23 SETTEMBRE

ore 20,45
MOLINELLA
CHIESA
PARROCCHIALE
DI SAN MATTEO

Organista:
FRANCESCO
TASINI

Musiche di Scarlatti, Cabanilles, Mancini, Fischer, Sweelinck, Pasquini, Bach e Händel

Si ringrazia la Parrocchia per aver reso possibile il concerto

Ingresso libero

Amoris Laetitia

Esortazione Apostolica post sinodale di Papa Francesco sull'amore nella famiglia

Con data 19 marzo 2016, Solennità di San Giuseppe, è stata firmata e pubblicata da Papa Francesco l'Esortazione Apostolica post sinodale, *Amoris Laetitia*. Si tratta probabilmente del contributo di magistero più importante di questo pontificato all'interno del corrente anno giubilare.

Come la denominazione stessa di questo documento dichiara, si tratta di un importante pronunciamento del Magistero pontificio, quindi della Chiesa Cattolica, al termine di un lungo cammino, che ha visto la Chiesa impegnata per due anni consecutivi con un Sinodo Straordinario nel ottobre 2014 e un Sinodo Ordinario nell'ottobre 2015 sul medesimo argomento: la famiglia e l'amore coniugale. Papa Francesco ha voluto che su questo argomento la riflessione della Chiesa fosse ampia, approfondita, e coinvolgesse la maggior porzione possibile del Popolo di Dio. Mai come nei due sinodi appena vissuti, c'è stata una consultazione così vasta verso tutte le chiese particolari e le varie componenti laicali della Chiesa. Dopo un lungo dibattito e un'attenta riflessione del Pontefice, è uscita l'Esortazione Apostolica.

Questo pronunciamento, a differenza del materiale prodotto dalle assisi sinodali (relazioni preparatorie, relazioni finali, messaggi, dibattito in aula), ha un valore importante sul piano del Magistero: si tratta infatti di un documento in cui il Santo Padre, pur ispirandosi al dibattito sinodale e utilizzandolo, fa sue le affermazioni del Sinodo, oppure le integra, o le supera, promulgando però il documento con quella potestà che la teologia cattolica riconosce al Successore di Pietro: egli esercita un'autorità unica, universale e immediata su tutta la Chiesa.

Amoris Laetitia è un documento di non facile lettura e soprattutto interpretazione, per alcuni dati di fatto: si estende per diverse pagine e capitoli; offre una trattazione molto vasta dello stesso tema (si parte dalla Bibbia per arrivare alle esperienze più quotidiane); al suo interno si trovano numerosi punti di continuità col Magistero precedente della Chiesa, ma anche delle novità; manca un linguaggio definitorio o dichiaratorio esplicito nell'introduzione delle principali innovazioni. Anche la ricezione stessa del documento è stata particolarmente discussa, con la preposizione di tesi spesso antitetiche: chi ritiene che questo documento non cambi nulla del precedente magistero della Chiesa su famiglia e matrimonio, chi ritiene cambi radicalmente tutto; chi lo critica apertamente (invitando a non prenderlo in considerazione) chi ne tesse le lodi, come apocalisse di una nuova era. Questo dibattito ha riguardato, e continua a riguardare, non solo le varie componenti laicali, ma

anche la gerarchia più alta della Chiesa. Come orientarsi all'interno di questa discussione, soprattutto riferendosi a quelle coppie o persone che, pur non vivendo una situazione familiare regolare, sarebbero desiderose di affrontare un cammino di maggior comunione e vicinanza nella Chiesa?

Anzitutto va precisato che ogni documento del Magistero ecclesiale si inserisce all'interno di una tradizione, cioè di un cammino precedente, alla luce del quale deve essere letto, interpretato e accolto. Il magistero della Chiesa sul tema del matrimonio e famiglia non nasce nel 2016, anche se molti mezzi di stampa ne parlano come se fossimo all'anno zero. La Chiesa ha riflettuto sempre su questo tema a partire dalle parole stesse di Gesù (cf. Mc 10, 1-11), che già verso i primi discepoli e apostoli avevano creato stupore e paura per la loro novità radicale. Il Magistero più recente affonda le sue radici a partire dai pronunciamenti del *Concilio di Trento*, fino ai numeri della Costituzione Pastorale *Gaudium et Spes* del Concilio Ecumenico Vat. II sul tema del matrimonio, dove si recupera la visione personalistica e comunionale delle nozze. Infine dobbiamo citare la precedente Esortazione Apostolica post sinodale *Familiaris Consortio*, frutto del Sinodo del 1980 e l'abbondantissimo *Magistero di San Giovanni Paolo II* su questo tema (lettera agli sposi, catechesi sull'amore coniugale, numerosissimi interventi sulla famiglia). *Amoris Laetitia* è uno sviluppo di questo percorso, non una sua contraddizione, o negazione. Chiaramente ogni pontefice ha una sua sensibilità, una sua storia e un contesto storico nel quale agisce, che cambiano, anche in modo repentino, ma sempre nell'orizzonte di una comunione che lo lega a chi lo ha preceduto e a chi gli succederà. La Chiesa, nel suo insieme, precede e custodisce ogni suo membro.

In secondo luogo penso che la lettura più corretta di *Amoris Laetitia*, sia quella più volte offerta dallo stesso Papa Francesco in diverse occasioni. Il Santo Padre ha voluto aprire e offrire dei percorsi, preoccupandosi non di fornire immediatamente delle risposte concrete e sintetiche, o dei permessi o dei divieti, ma di tracciare delle vie che i diversi attori (vescovo, sacerdote, laico) possono percorrere. Ora si può legittimamente discutere se il Magistero, specialmente di un Papa, debba o non debba procedere con questa modalità, che oggettivamente aumenta il rischio (non la certezza) di fraintendimenti, sbagli, possibili valutazioni disomogenee. Allo stesso tempo dobbiamo cogliere l'invito del Santo Padre a percorrere veramente le vie dello Spirito Santo, che nella Chiesa non si muove sempre secondo regole scritte, ma agisce a

360 gradi. Da questo punto di vista Papa Francesco è sicuramente un pontefice con una visione carismatica della Chiesa, e segnata dalla grande tradizione di Ignazio di Loyola, secondo il quale il discernimento diventa la categoria chiave dell'esistenza di fede, individuale e comunitaria.

Aprire dei cammini e dare la possibilità di compiere dei percorsi non è una scelta accomodante per il Popolo di Dio, ma che ne stimola la responsabilità e l'impegno. Quindi *Amoris Laetitia* non offre soluzioni facili, ma possibilità, in certe condizioni, di compiere un impegnativo cammino. Le indicazioni offerte dal Santo Padre, in riferimento a questi possibili cammini, sono contenute nel Capitolo VIII del documento, avente come titolo *Accompagnare, discernere e integrare la fragilità*. Propongo semplicemente tre spezzoni, che mi sembrano significativi di quanto Papa Francesco intenda:

Ovviamente, se qualcuno ostenta un peccato oggettivo come se facesse parte dell'ideale cristiano, o vuole imporre qualcosa di diverso da quello che insegna la Chiesa, non può pretendere di fare catechesi o di predicare, e in questo senso c'è qualcosa che lo separa dalla comunità (cf. Mt 18,17). Ha bisogno di ascoltare nuovamente l'annuncio del Vangelo e l'invito alla conversione (N. 297).

I presbiteri hanno il compito di accompagnare le persone interessate sulla via del discernimento secondo l'insegnamento della Chiesa e gli orientamenti

del Vescovo. In questo processo sarà utile fare un esame di coscienza, tramite momenti di riflessione e di pentimento. I divorziati risposati dovrebbero chiedersi come si sono comportati verso i loro figli quando l'unione coniugale è entrata in crisi; se ci sono stati tentativi di riconciliazione; come è la situazione del partner abbandonato; quali conseguenze ha la nuova relazione sul resto della famiglia e la comunità dei fedeli; quale esempio essa offre ai giovani che si devono preparare al matrimonio...

Questo discernimento non potrà mai prescindere dalle esigenze di verità e di carità del Vangelo proposte dalla Chiesa. Perché questo avvenga, vanno garantite le necessarie condizioni di umiltà, riservatezza, amore alla Chiesa e al suo insegnamento, nella ricerca sincera della volontà di Dio e nel desiderio di giungere ad una risposta più perfetta ad essa (N. 300).

Il Santo Padre e la Chiesa invitano tutti a un cammino di discernimento, pentimento e conversione. Ma questo non può prescindere da una sincera ricerca della verità, dalla volontà di aprire anche nella propria vita percorsi nuovi e dalla disponibilità di mettersi in discussione verso Gesù Cristo e verso la sua Parola.

L'auspicio è che persone coraggiose, intraprendano questi cammini ecclesiali.

d. Federico

In comunione con Sandro Montanari, nostro amico e compagno

Con Sandro ho portato a spalla, in processione per le vie di Molinella, l'immagine della Madonna; mi diceva "... Io mi metto dietro così quando passiamo davanti al Leon D'Oro non mi vede nessuno ..." era una delle sue solite battute, tanto per ridere e scherzare, come faceva sempre in ogni occasione.

La sua, al contrario, era una fede vera, schietta, sincera, mai nascosta o sussurrata. La domenica, prima di ogni partita o torneo, c'era la messa, in tuta o pantaloncini l'appuntamento col Signore veniva prima di tutto.

Il torneo di calcetto nel campetto del prete, la briscolata della Befana nel teatrino, gli spettacoli di Natale con i bimbi del Reno ... Sandro era sempre lì a pensare qualcosa di nuovo e originale da proporre. Con il gruppo dei vecchi amici ci richiamava al fondo Farinello con la classica festa di fine estate dove la cena era preceduta dai mitici giochi di Vedriano: ed ecco allora il Dott. Monti sfidare al tiro alla fune l'ing. Fiorentini ... difficile da immaginare, vero?! Beh, Sandro riusciva anche in questo, personaggio carismatico capace di entusiasmarti e coinvolgerti in qualsiasi cosa.

Aggiungere altro a tutto quello che è già stato scritto in sua memoria non è semplice ... Ecco forse, oltre a tutto il resto, resta questa sua semplicità, che lo rendeva unico e speciale, sempre pronto e disponibile ... Il migliore Amico che si sarebbe mai potuto incontrare.



Claudio Deca

Grazie della compagnia e buon cammino!



Con la fine del mese di settembre **Don Maurizio Pellizzari** saluterà le nostre parrocchie di Molinella, San Martino in Argine e Selva Malvezzi, per rientrare nella Congregazione dei Canonici Lateranensi, a cui canonicamente appartiene. Don Maurizio ha chiesto di poter sperimentare la vita diocesana a Bologna per un anno, e l'Arcivescovo ha deciso di assegnarlo in servizio pastorale alle nostre comunità, ora al termine di questo percorso rientra nella vita religiosa.

Dobbiamo ringraziare il Signore e Don Maurizio per il cammino percorso insieme e per il dono reciproco che abbiamo vissuto. Penso di interpretare il pensiero di tutti nel dire che ci siamo trovati bene insieme. Don Maurizio ha fedelmente vissuto il suo ministero presbiterale in mezzo a noi curando in modo particolare la liturgia, il ministero della confessione, la cura dei giovani, la visita e la pastorale degli anziani e degli infermi. Ha dato un grande supporto personale anche al sottoscritto nel primo anno di servizio pastorale, dove molte cose sono cambiate e sono ancora in cambiamento. E' stato per me bello poter condividere anche nel quotidiano le gioie, le fatiche, le preoccupazioni della vita pastorale.

Ora Don Maurizio avrà un incarico pastorale nuovo (non è stato ancora definito), che sarà deciso dal suo Provinciale, e rientrerà nella vita di una delle comunità che i Canonici Lateranensi hanno in Italia.

Ci auguriamo che l'anno trascorso insieme a noi, come gli anni trascorsi a Corticella nelle parrocchie dei Santi Agostino e Monica e San Giuseppe Lavoratore, lo abbiamo arricchito umanamente e spiritualmente, come noi siamo stati arricchiti dalla sua persona. Penso che anche in futuro avremo delle possibilità di rivederci, magari in Terra Santa dove don Maurizio ritorna periodicamente come guida per i pellegrini.

Grazie di tutto e l'augurio di ogni bene nel Signore.

d. Federico
e le Parrocchie di San Matteo,
San Martino in Argine
e Selva Malvezzi

CAMPO NORCIA – ASSISI 2016

Notizie dai Giovanissimi grandi...



“È il campo più bello di tutti, quello che ti cambierà la vita, non puoi assolutamente perderlo!”: sono un po’ queste le parole che mi sono sentito dire durante i mesi precedenti il Campo Norcia-Assisi, il campo che è stato proposto a noi, Gruppo Giovanissimi 2, quest’estate.

Tutto è cominciato sabato 23 luglio: pronti (più o meno), via! Siamo arrivati in pullman fino a Norcia, dove abbiamo alloggiato per un paio di giorni e visitato la Basilica di San Benedetto, per poi iniziare il cammino a piedi verso Assisi, facendo tappa a Mevale, Verchiano e Foligno. Giovedì 28 abbiamo raggiunto la meta, molto stanchi e provati, ma decisamente contenti e soddisfatti. Ad Assisi abbiamo visitato l’Eremo delle Carceri (altra lunghissima camminata per raggiungerlo, e per tornare indietro!), la chiesa di San Damiano, la Basilica di San Francesco, quella di Santa Chiara e quella di Santa Maria degli Angeli. Siamo tornati a casa domenica 31 luglio.

L’obiettivo dei nove giorni trascorsi insieme a ragazzi ed educatori di altre parrocchie (San Silverio di Chiesanuova, Pieve di Cento e San Luca della Cicogna), con la guida prima del nostro don Federico e poi di don Andrea Mirio di Chiesanuova, è stato quello di fare esperienza di vita di comunità e di essenzialità, sulle orme di San Benedetto e San Francesco, le cui vite abbiamo scoperto essere poi non così tanto diverse dalle nostre.

I tre pilastri tematici del campo sono stati l’obbedienza, la povertà e la castità, che

abbiamo riscoperto sotto un’ottica differente: perché obbedienza vuol dire saper ascoltare più che sottostare, povertà è sinonimo di solidarietà e compassione anziché di rinuncia e privazione, e castità è purezza di cuore.

Un’esperienza unica, che mi ha lasciato davvero tanto. Tra ciò anche la scoperta di quanto è bella la vita, la consapevolezza della necessità di conoscere una persona prima di giudicarla, l’importanza di fare scelte di vita solide.



La bellezza del Campo Norcia-Assisi è che rappresenta un po’ la vita, che altro non è che un cammino, da fare con lo zaino in spalla, in cui va messo solo l’essenziale, e dove si incontrano altre persone. È questa la bellezza!

Come spesso dico, ora spetta a noi la parte più difficile: portare la straordinarietà dell’esperienza vissuta al campo, all’interno dell’ordinarietà della nostra vita quotidiana. Non è facile, ma vale la pena provarci.

Michele Simone

notizie in breve

- ◆ A partire dal 1 settembre 2016, ogni primo giovedì del mese: **Adorazione Eucaristica** alle ore 9,00 presso la chiesa di San Matteo Apostolo.
- ◆ Mercoledì 14 settembre: **Solennità dell'Esaltazione della Santa Croce**. Alle ore 19,00 a Selva Malvezzi celebrazione dell'Eucarestia
- ◆ Mercoledì 21 settembre: Solennità di **San Matteo Apostolo ed Evangelista**. Ore 21,00 a Molinella celebrazione dell'Eucarestia, presiede Mons. Nino Solieri
- ◆ Sabato 1 ottobre: inizia la recita del **Rosario** nella chiesa di S. Francesco a Molinella, alle ore 20,30 tutte le sere
- ◆ Mercoledì 5 ottobre: **festa di S. Francesco d'Assisi**. Ore 19,00 Messa presso la chiesa di S. Francesco
- ◆ Venerdì 11 novembre: **Solennità di San Martino**. A San Martino in Argine ore 19,00 celebrazione dell'Eucarestia.
- ◆ Venerdì 11 novembre, Sabato 12 novembre, Domenica 13 novembre: Festa parrocchiale "**Estate di San Martino**" a San Martino in Argine.
- ◆ Domenica 20 novembre: Solennità di Cristo Re dell'Universo, **chiusura del Giubileo della Misericordia**. A Molinella alle ore 18,00 celebrazione dell'Eucarestia, canta il coro "Ada Contavalli".
- ◆ Sabato 26 novembre - giornata della **colletta del Banco Alimentare**. Per informazioni rivolgersi a Giovanni Lambertini (tel. 339 7774089) o a Lorenzo Amadori (tel. 348 3300148).
- ◆ Mercoledì 30 novembre: inizio dell'**ottava per l'Immacolata**. A Molinella nella chiesa di S. Matteo alle ore 20,30 recita del Rosario, tutte le sere fino al 8 dicembre.
- ◆ Domenica 4 dicembre, celebrazione della **Virgo Fidelis** (patrona dei Carabinieri) presso la chiesa di S. Francesco alle ore 11,30. S. Messa presieduta dal cappellano militare don Giuseppe Grigolon.
- ◆ Sabato 17 dicembre: inizio delle **Ferie Maggiori di Avvento**. A Molinella nella chiesa di San Matteo alle ore 20,30 celebrazione dei Vespri fino al 24 dicembre.



Sabato 19 novembre

Concerto per Santa Cecilia

nella chiesa di S. Francesco
a cura del Maestro Ivano Melato